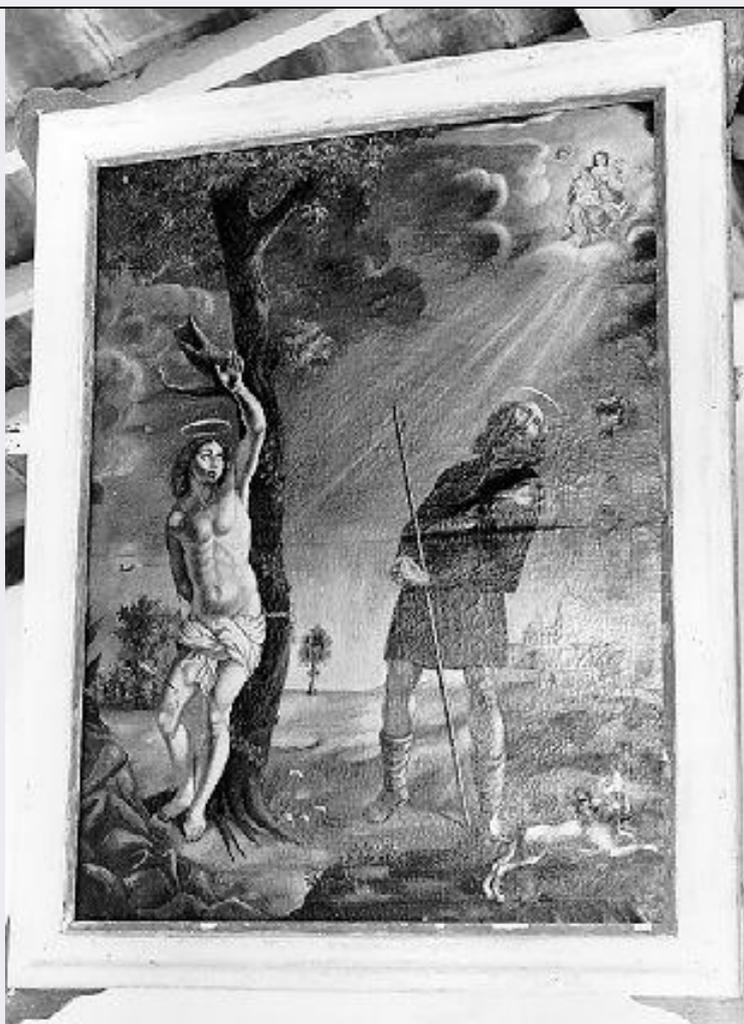


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00148591

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione SAN SEBASTIANO E SAN ROCCO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune	Campo nell'Elba
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bazzi Giovanni Antonio detto Sodoma
AUTA - Dati anagrafici	1477/ 1549
AUTH - Sigla per citazione	00000139
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I due santi, illuminati dalla luce soprannaturale della Vergine con il Bambino che appare nella notte, si dispongono in primo piano sullo sfondo di un paesaggio con una città, mentre un cagnolino balza via impaurito.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera si pone immediatamente a confronto con la produzione del Sodoma (Vercelli 1477 - Siena 1549), per il soggetto, la disposizione della figura del S. Sebastiano e il trattamento del nudo, infine per certe caratteristiche come la tipologia dei volti e la presenza del cagnolino che figura in molte opere dell'artista. Tuttavia lo stile più impacciato, lontano dalla classica compostezza e dall'ampio distendersi delle membra nelle forme del S. Sebastiano, pur nell'aderenza al modello del Sodoma, denota l'appartenenza di quest'opera ad un ambito di bottega. In special modo vicina allo standard della chiesa di S. Domenico a Siena che raffigura l'Eterno con alcuni santi e al centro reca una tavoletta con la Vergine e il Bambino (Sec. XIV), realizzato

nella maturità con larga partecipazione della bottega, trae da questo dipinto i toni scuri tagliati dalla luce innaturale proveniente dall'Eterno e la rappresentazione di una città (Siena) sullo sfondo. Come per lo stendardo senese, la presenza della Vergine col Bambino nel dipinto elbano fa pensare ad opera votiva. Si deve ricordare infine che il Sodoma fu al servizio di Jacopo V Appiani nel primo quindicennio del Cinquecento, questo giustificerebbe la fama della sua opera nel Principato Piombinese e la presenza di dipinti della sua scuola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 129365

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1985

CMPN - Nome

Sinibaldi M.

FUR - Funzionario responsabile

Castelli P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Isoppi P.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI